



## ACCIAIERIA VALSUGANA Feralpi-Leali, avanti con la trattativa

■ Proseguono le trattative per il «matrimonio» tra Leali e il gruppo Feralpi, che sarebbe interessato non all'affitto di un ramo d'azienda ma all'acquisto degli stabilimenti del gruppo (compresa l'Acciaieria Valsugana). Il prossimo lunedì è invece in calendario un incontro per discutere del futuro del sito produttivo di Odolo.



## DALMINE Costa Volpino ferma per 2 settimane

■ Preoccupazione per la Dalmine di Costa Volpino: dal 29 ottobre all'11 novembre è previsto il fermo della produzione con la possibilità, sempre a novembre, di altre due settimane di blocco. Altre tre-quattro settimane potrebbero essere programmate a fine anno: per i 198 dipendenti si farebbe ricorso alla cassa integrazione straordinaria.

# Fim bresciana a lezione di tedesco per un sindacato «partecipativo»

A Stoccarda incontro tra la delegazione dei metalmeccanici Cisl e i vertici della IG Metall. Al centro il concetto di «flessibilità»

Dall'inviato  
**Erminio Bissolotti**

**STOCCARDA** Ore 13, lezione di tedesco. Non inteso come lingua, bensì come modello di sviluppo delle relazioni sindacali. In aula, nella sede della IG Metall, l'unica organizzazione sindacale che rappresenta i lavoratori metalmeccanici tedeschi (ma raggruppa anche quelli dei settori tessile e legno), quarantotto delegati della Fim Cisl di Brescia prendono appunti. In cattedra siedono Bernardino Di Croce, sindacalista di origini italiane ma in forza alla IG Metall, il segretario generale della IG Metall di Stoccarda, Uwe Meinhardt, e il suo collega, Kai Burmeister (addetto al comparto auto) che, con lucidità, spiegano quali sono le normali funzioni di compartecipazione del loro sindacato alla gestione dell'impresa. Senza peraltro nascondere che la parola crisi qui in Germania ancora non incute terrore.

A Stoccarda si sono messe a confronto due forze sindacali con esperienze storiche condivise, che operano in un tessuto economico completamente diverso, ma che vantano una sostanziale visione univoca del loro ruolo. «Il sindacato non deve essere né troppo lontano né troppo vicino alla politica, ma una terra di mezzo che riesce a mettere a disposizione dei lavoratori maggiori risorse possibili» ha detto il segretario generale della Fim di Brescia, Laura Valgiovio, presentando la sua squadra ai colleghi tedeschi. «Vent'anni fa, quando sono entrato in questa organizzazione - le ha spiegato Meinhardt - anche la IG Metall lottava contro il capitale, come se volesse eliminarlo. Ma dall'inizio degli anni Novanta abbia-



### Il vertice

■ Sopra i delegati della Fim e quelli della IG Metall. A fianco: Laura Valgiovio (al centro) con Uwe Meinhardt e Kai Burmeister

mo avviato una nuova fase: si concede di più all'impresa in cambio di maggiori tutele e garanzie a favore dei lavoratori. In questo modo partecipiamo alla crescita e alla distribuzione delle risorse».

Ed ecco che qui entra in gioco il concetto di «flessibilità»: in Germania però esiste un rapporto di solidarietà tra lavoratori e impresa. Lo dimostra il fatto che in molte fabbriche tedesche, di fronte a un calo della produzione, il salario rimane invariato. Lo spiega meglio Kai Burmeister: «Da noi sono previste da contratto 35 ore di lavoro settimanale. Se si verifica un calo della produzione, può capitare che i dipendenti di uno determinato stabilimento lavorino di meno, ma l'importo della loro busta paga, a fine mese, non cambia. L'azienda ha però il diritto di recuperare queste ore a credito (senza cadere in eccessi di lavoro straordinario) entro un anno». E se entro questo termine il mercato non consente di riportare la produzione ai livelli tradizionali

«l'azienda perde il suo beneficio» ha aggiunto Di Croce. Ora però diventa ancora più difficile paragonare la situazione tedesca con quella italia-

na. Per una serie di motivi: a partire dal fatto che la IG Metall conta oltre 2,2 milioni di iscritti e questo rafforza la sua posizione al tavolo delle trattative. In secondo luogo, il sindacato teutonico fino ad ora ha portato avanti modelli di flessibilità del lavoro legati alla crescita dell'economia e solo adesso si trova a cercare una soluzione «flessibile» per adeguarsi a un sistema produttivo che segna un trend in flessione, comunque non comparabile con quello italiano.

«Non pensiamo di potere importare questo modello sindacale in toto - ha chiuso Laura Valgiovio - ma quantomeno un confronto con i colleghi tedeschi ci apre a nuovi scenari e a nuovi modelli di sviluppo economico e sociale dove il ruolo partecipativo del sindacato diventa di fondamentale importanza anche per la crescita dell'impresa».

## ANACI Amministratori immobiliari: il corso

■ L'Anaci organizza il 18° corso per amministratori condominiali immobiliari. Le 45 lezioni, il giovedì dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 9.30 alle 11.30 si terranno nella sede del Collegio costruttori edili in via Foscolo 6, a Brescia. Per info 030-307956.

## CONTRATTO ARTIGIANI Chimici, interrotto il negoziato

■ Filctem Cgil, Femca Cisl e Uilcem Uil hanno interrotto il negoziato per il rinnovo del contratto collettivo regionale artigiano dell'area chimica. I sindacati lamentano l'atteggiamento strumentale delle associazioni datoriali di non voler chiudere il contratto collettivo regionale.

## BASSANO Un convegno sul mais quarantino

■ «Il mais quarantino della Bassa: dal passato un alimento per la salute e la valorizzazione di un territorio» è il titolo del convegno ospitato domani alle 9.30 nel municipio di Bassano.

## Besenzoni, l'85% dei lavoratori è favorevole all'accordo

**PARATICO** L'85% dei lavoratori della Besenzoni spa di Paratico (settore nautico) ha approvato l'accordo raggiunto martedì da azienda, Rsu e Fim Cisl.

Gli esiti del referendum tenuto ieri dicono di 85 sì, 13 no e 2 schede bianche.

Passa dunque il piano che prevede un anno di cig straordinaria per i 40 lavoratori in esubero, con la disponibilità ad esaminare e valutare la possibilità di ulteriori periodi di cigs; un progetto di riqualificazione e ricollocazione sul mercato del lavoro, da attuarsi in collaborazione di enti, azienda ed organizzazioni sindacali, dei lavoratori in esubero che vi aderiranno; infine, politiche di riqualificazione aziendale e diversificazione in nuovi prodotti e settori affini.

Il gruppo nautico sebino, lo ricordiamo, aveva aperto la procedura di mobilità nel luglio scorso per 53 lavoratori su 108 dipendenti, dopo aver negato l'utilizzo del Contratto di solidarietà.

# Bai: «Ricorso nel nome della legalità»

Il presidente Gandolfi: «Contro il Ministero perché non ha aperto la gara europea»



Flavio Gandolfi, presidente e ad Bai

**BRESCIA** Nessuna gara pubblica europea ma un contratto sottoscritto a seguito di una trattativa privata. E la Bai di Bagnolo Mella, specializzata nella produzione di veicoli antincendio, non ci sta. Ecco il perché del ricorso presentato in primavera al Tar del Lazio contro il Ministero dell'Interno (Dipartimento dei Vigili del Fuoco) e la tedesca Ziegler, a cui era stata commissionata la fornitura di 12 automezzi speciali per un valore complessivo di circa 6 milioni di euro. Una scelta, quella di non indire una gara d'appalto, giustifica dal Ministero con l'articolo 57 del decreto legislativo 163 del 2006, secondo cui

si può scegliere la via della trattativa privata se l'offerta è particolarmente vantaggiosa e l'azienda è in concordato. Circostanze che, secondo Bai, non si sono verificate. «L'offerta Ziegler è a condizioni di mercato - tuona Flavio Gandolfi, presidente e ad di Bai - . Inoltre, l'azienda in concordato è quella con sede in Germania, ma il contratto è stato stipulato con la Ziegler italiana che non è in procedura». Il 13 aprile scorso il Tar del Lazio ha accolto il ricorso della Bai, dichiarando inefficace il contratto siglato dal Ministero coi tedeschi e determinando l'obbligo di avviare una nuova procedura ad evidenza.

Poche settimane, e a ricorrere, questa volta al Consiglio di Stato, è il Ministero: i giudici di Palazzo Spada non condividono la ragioni dell'azienda bresciana, ritenendo l'offerta tedesca vantaggiosa e innovativa e la scelta del Dipartimento dei Vigili del Fuoco completa e motivata, e dando così il via libera all'appalto da 6 milioni alla Ziegler. Bai, sottolinea Gandolfi, «non ha perso nessuna commessa: abbiamo presentato ricorso perché volevamo una gara europea, che magari nemmeno avremmo vinto. Ma ne abbiamo fatto una questione di legalità». E intanto si valuta la prossima mossa legale a livello europeo.

## Bcc del Garda, a Lonato la filiale cresce e si sposta

**LONATO** Nuova filiale per la Bcc del Garda a Lonato. Da via Salmister, dove è stato aperto nel 1983, lo sportello è stato spostato nei nuovi locali in via Cesare Battisti, 27e sarà operativa da lunedì 8 ottobre. La progettazione della nuova agenzia ha previsto tutti i criteri di risparmio energetico per uno sguardo all'ambiente, una accessibilità agevolata per le diverse abilità e standard tecnologici e di sicurezza più performanti.

Si presenta con 4 vetrine fronte strada, direttamente sulla rotonda del Famila, con 300 metri quadri interni di spazio dedicato. Sono a disposizione della clientela tre casse, due aree per ricevimento clienti, quattro uffici per consulenza personalizzata e ampi parcheggi. Il direttore della filiale è Cinzia Tanfoglio, collaboratrice della Bcc del Garda dal 2000 con comprovate capacità professionali; la squadra è formata da sei persone.

## A Corte Franca il convegno sulle strategie contro la crisi

**CORTE FRANCA** «Le banche, le aziende e le famiglie italiane sono a rischio insolvenza? Quali strategie l'Azienda "Italia", insieme alla Bce, può progettare per far fronte alla crisi?» è il titolo della conferenza organizzata dal comitato per la valorizzazione turistica e culturale della Franciacorta, in collaborazione con HypoAlpe Adria Bank, in programma per oggi, alle 18.30, all'interno della sala Civica del comune di Corte Franca.

Parteciperanno, coordinati da Gianni Bonfadini, vicecaporedattore del Giornale di Brescia, l'on. Stefano Saglia (Pdl), il commercialista Enrico Pernigotto, il prof. dell'Università Cattolica Tino Bino, l'ad Simes Roberto Botti e il capo area Lombardia della HypoAlpe Adria Bank Roberto Vornoli. L'introduzione è affidata al coordinatore del Comitato, Luigi Manessi, e al sindaco di Corte Franca Giuseppe Foresti.

## L'insegna Carrefour s'allunga sul futuro dell'Iper Pellicano

**BERGAMO** Da un lato i Pellicano «basic» cambieranno il loro nome in Carrefour, dall'altro si punterà ad un rafforzamento della rete dei discount LD. Sono i primi effetti dell'alleanza tra la holding bergamasca della grande distribuzione Lombardini e il colosso francese Carrefour. Un'operazione nel segno della partnership, secondo cui Lombardini manterrebbe la propria autonomia, che potrebbe avere

ricadute anche sui quattro ipermercati della catena, tra cui quello di Rezzato. Dal 30 gennaio scorso e fino all'inizio del 2013 cinquanta lavoratori del supermercato bresciano (su un totale di 200) fruiscono, a rotazione secondo le esigenze dell'azienda, della cassa integrazione straordinaria. Da capire, ora, quali potranno essere per loro le ricadute di un'eventuale alleanza con i francesi di Carrefour.